



**Coordinamento Settore  
Università - Ricerca**

Roma, 31.1.2007

Prot. 13.07

Ai Segretari Regionali UILPA-UR  
Ai Segretari di Ateneo

Giunge da più parti notizia che singole Segreterie di Ateneo hanno preso l'iniziativa di produrre dei moduli di domanda di stabilizzazione per i rapporti di lavoro precari.

Corre l'obbligo di precisare che le domande prodotte non possono avere, al momento, alcun esito: sia perché le modalità andranno regolate da appositi decreti governativi; sia perché non è stato ancora nemmeno quantificato il fondo su cui le stabilizzazioni dovrebbero gravare e, a maggior ragione, non è stata disposta alcuna suddivisione fra le pubbliche amministrazioni interessate, che sono TUTTE le pubbliche amministrazioni.

Questi motivi ci hanno indotto a dichiarare che iniziative assunte da altre Organizzazioni sono inopportune; ci sembrerebbe doveroso non seguirne l'esempio, unendosi a un coro di circostanza.

Resta l'impegno – assunto peraltro nel Congresso nazionale dello scorso anno – di perseguire la stabilizzazione del precariato come fine prioritario dell'azione sindacale nel quadriennio. Su questo le strutture a tutti i livelli, ad iniziare dal nazionale, debbono sentirsi impegnate.

A questo proposito si deve anche ricordare che, pur nelle ristrettezze storiche e in quelle introdotte *ex novo* dagli ultimi provvedimenti finanziari, le Università non hanno mai perso la possibilità di assumere a tempo indeterminato. Questo non ha niente a che vedere con la stabilizzazione della legge finanziaria ed è una possibilità che a molti continua a sfuggire.

Confidiamo che le strutture non respingano i lavoratori precari (dei quali abbiamo chiesto l'inserimento negli organismi aziendali), ma affrontino i loro problemi nella chiarezza.

Cari saluti

Il Segretario Generale  
Alberto Civica